

MOZIONE

a iniziativa dei Consiglieri Acciarri, Menghi, Elezi, Latini, Lupini, Marcozzi e Pasqui

Educazione alle relazioni, recepimento delle linee guida del Governo sulle iniziative rivolte al mondo della scuola per la prevenzione e il contrasto alla violenza

PREMESSO CHE

- i fatti di cronaca riportano sempre più frequentemente episodi legati all'incapacità da parte di giovani soggetti al controllo delle proprie emozioni relativamente non solo agli episodi di femminicidio e violenza sulle donne, ma anche dei sempre più frequenti episodi di bullismo, cyberbullismo e discriminazione di genere intesa nella più larga accezione;
- la proposta di legge 1266 "Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92, concernenti l'introduzione dell'educazione alle pari opportunità femminili nell'ambito dell'educazione civica" a prima firma dell'on. Ravetto, responsabile Dipartimento Nazionale Pari Opportunità della Lega, ha previsto di introdurre l'educazione alle pari opportunità femminili quale processo di crescita educativa, culturale ed emotiva dei giovani in attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale sanciti dalla Costituzione per le quali le istituzioni scolastiche sono chiamate a "promuovere il cambiamento dei modelli di comportamento socio-culturali delle donne e degli uomini al fine di rimuovere, i pregiudizi, i costumi e le tradizioni basati su una visione semplificata e rigida";
- all'art. 1 comma 5 della suddetta proposta di legge si legge testualmente che è previsto "l'inserimento nei programmi scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione e nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione i temi del rispetto, della non oggettificazione e della emancipazione delle donne, della soluzione non violenta nei conflitti nei rapporti interpersonali e del contrasto della violenza sulle donne appropriati al livello cognitivo degli allievi".

VALUTATO CHE

- il 22 novembre 2023 il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella, il Ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, e il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, hanno presentato il Protocollo d'intesa "prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e della violenza domestica - iniziative rivolte al mondo della scuola";
- in detto Protocollo si dichiara l'impegno del Ministero dell'istruzione e del merito ad "un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, teso, tra l'altro, a promuovere la consapevolezza quale valore imprescindibile di crescita culturale, etica e sociale e promuove, nei giovani, lo sviluppo della convivenza civile quale componente fondamentale del processo educativo dei giovani;

- in detto Protocollo il Ministero dell'istruzione e del merito "sostiene la scuola aperta al mondo esterno, quale luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni in cui si moltiplicano le opportunità di apprendimento attraverso il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni, generi e culture diverse, garantendo la capacità di comunicare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro"
- in detto protocollo all'art. 1 si prevede di "diffondere tra i giovani, in particolare tra le studentesse e gli studenti, i valori del rispetto reciproco e della parità di genere, contribuendo così a ridurre atteggiamenti discriminatori e violenti"
- il progetto Educare alle Relazioni varato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara si sviluppa su più piani, con l'educazione civica dalle elementari alle superiori, l'invito a far entrare la cultura del rispetto in tutti gli insegnamenti, il progetto specifico nelle scuole superiori che si articola con gruppi di discussione e il coinvolgimento degli studenti degli istituti secondari superiori, che in questa prima fase di sperimentazione potranno aderire in via facoltativa;
- nell'ambito del progetto sono previsti gruppi di discussione tra studenti e professori per 30 ore complessive extracurricolari, finanziati con 15 milioni di euro di fondi Pon, supportati da psicologi e altri esperti, che, come ha dichiarato il Ministro Valditara nel corso della presentazione, "ogni focus group di classe sarà coordinato da un docente moderatore formato dal ministero, avvalendosi di Indire", secondo un programma da predisporre "anche con il supporto di organismi scientifici e professionali e che nello svolgimento del progetto saranno coinvolti i Centri Anti Violenza".

PRESO ATTO CHE

nel corso della seduta consiliare del 4 luglio 20²³ il Consiglio Regionale Marche ha votato una risoluzione volta a "promuovere progetti educativi sulla parità di genere all'interno delle scuole, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, finalizzati ad educare al rispetto per la parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione".

TUTTO CIO PREMESSO IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

1. a recepire le linee guida del Governo;
2. ad investire anche risorse proprie nel percorso educativo-formativo oggetto della mozione;
3. a progetti di natura sperimentale che possano contribuire con best practices al percorso di cambiamento culturale nei confronti della gestione delle relazioni.